

ABBONAMENTI
Ann L. 25 - Semestre L. 13
Trimestre L. 7
Abbonati sostenitori L. 40
Abbonati benemeriti L. 60
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana.
Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

I prezzi per linea o spazio di
linea di corpo 6 Pubblicità in
abbonamento in 3. pagina L. 1
4. L. 0.50, cronaca L. 2. Avvisi
ufficiali occasionali in 3. pagina
L. 1.50, 4. L. 1. - cronaca
finanziari e necrologie L. 1.50.

QUESTIONI AGRARIE

Per quel che vale

Per un così gran parlare, oggi, di
questioni agrarie; si fanno sentire in
proprio tante voci spesso discordi e
contraddittorie su principi, sistemi, ri-
sorse, diritti, doveri... che mi hanno
pensato: e non avrei anch'io il
diritto di esporre in tale materia, sia
per quel che vale, la mia idea?
Ma, per quel che vale, la mia idea, alme-
no per intanto, io vorrei dirla non su
una complessa questione agricola,
ma oggi si dibatte con tanto fervore
polemico: non mancherebbe altro?
Io vorrei oggi occuparmi di un
aspetto della questione, di un
aspetto, però che per me è il nocciolo
della questione intera, e che, bene fissa-
to e determinato, dovrebbe aiutare a
chiarire tutti gli altri aspetti del mol-
tiplice e ponderoso problema.

ti tante volte si abusa, adoperandola in
difetto di buona e solide ragioni. Non
avviene, ad esempio, che a voler dimo-
strare l'inviolabilità di qualsiasi dispo-
sizione testamentaria, si dice che le ul-
time volontà sono sacre, e con ciò si
intende di aver chiusa la bocca a chi
avesse qualche osservazione da fare
in proposito?
Volevo dunque dire che il soggetto
di qualunque proprietà, e quindi an-
che terriera, è l'uomo, non solo in quan-
to persona fisica, ma più ancora in
quanto può rappresentare una fami-
glia. Non si può, non si deve allontana-
re di qui: la famiglia è la prima socie-
tà veramente indispensabile all'umana
esistenza, quella che fu direttamente
voluta dall'Autore della natura. Solo
da più famiglie proviene la civitas, co-
me da più civitates proviene lo Stato.
L'uomo dunque, in quanto rappresenta
una famiglia, ha da natura il diritto
di possedere non solo per conto proprio,
ma anche per conto di questa, precisa-
mente come da natura ha il dovere di
pensare al mantenimento e alla prospe-
rità delle medesime. E poiché i frutti
della terra sono i più indispensabili all'
umana sussistenza, ne viene, prima di
ogni altro, il diritto alla proprietà ter-
riera, diritto indispensabile a ricavar
dalla terra i frutti necessari alla vita.

Si noti che parlo di una speciale for-
ma di proprietà, della proprietà cioè
di una cosa che è indispensabile alla
vita dell'uomo, di una cosa a costituir
la quale ha avuto, si, parte il lavoro
dell'uomo, ma ne ha avuto molto più
mamma natura; parlo della proprietà
di una cosa che è così necessariamente
connessa col bene pubblico, colla pro-
sperità di una nazione; e quindi è chia-
ro che i criteri che debbono regolare
una tal forma di proprietà non sono
per ciò stesso estensibili ad altre for-
me della medesima. Si noti tutto ciò
per non trarre conclusioni azzardate.

LE CONVULSIONI GERMANICHE

Sgominata la reazione il governo è alle prese coi comunisti

Battaglie di operai armati - Il suicidio di Lutwitz?

L'avventura è finita

BRUXELLES, 19. - L'« Agenzia
Wolfe » riceve da Stoccarda: Il Presi-
dente Ebert ed il Governo dell'Impero
hanno pubblicato il seguente proclama:
« L'avventura criminale di Berlino
è terminata. Davanti al mondo intero,
durante la lotta dei giorni scorsi, è sta-
ta data la prova inconfutabile che la
democrazia nelle repubbliche tedesche
non è una illusione ma che è la sola
forza. Essa ha avuto egualmente ragio-
ne in breve volgere di tempo della dit-
tatura militare. L'avventura è gnita.

della guarnigione di Berlino sono va-
lute a 35000 uomini.
Il Governo di Bauer è atteso oggi a
Berlino.

La freccia del parto

PARIGI, 19. - Ieri sera a Berlino
vi è stato qualche disordine. La folla
ha attaccato la sede del « Vorwaerts »
reclamando il ritiro dei posti di guar-
dia.

Mandato di cattura

MAGONZA, 19. - Si ha da Lipsia:
I conflitti fra le truppe e i comunisti
continuano.

Una intimazione a Flotow

MAGONZA, 19. - I capi dei partiti
della maggioranza hanno indirizzato og-
gi al capo della stazione della marina
a Kiel, ammiraglio Flotow uno scri-
tto sotto forma di « ultimatum » col
quale si chiede il ritiro dell'ammiraglio
come pure quello del capo della polizia
di Kiel. Il potere deve passare a un'edi-
tore di giornali al quale sarebbe ag-
giunto un Commissario militare politi-
co della maggioranza. Il capo stazione
di marina ha rifiutato di accettare l'ul-
timatum.

Una vera battaglia

COLONIA, 19. - Nel distretto indus-
triale dell'ovest i comunisti sono pad-
roni di Eberfeld e di Bernen. 18.000
operai armati avanzano su Dorismund.
Una vera battaglia in piena regola si
è impegnata con le truppe. Pezzi di ar-
tiglieria sono entrati in azione. Si con-
tano già un centinaio di morti.

L'arrivo a Calcutta

CALCUTTA, 12 (rit.). - La grande
generale aspettativa di tutti gli ambien-
ti locali non è andata delusa. Qui sono
giunti atterrando felicemente i due ap-
parecchi italiani « S. V. A. » che com-
pongono il grandioso raid Roma-Tokio.

Un conflitto a Kiel

COPENAGHEN, 18. - Si ha da
Strarburgo che violenti conflitti av-
vennero a Kiel tra le truppe regolari e
gli studenti da una parte e gli operai
dall'altra. Durante i combattimenti
molte persone rimasero uccise e ferite.

La drammatica partenza da Berlino

LONDRA, 19. - Si ha da Berlino
18: Quest'oggi alle ore 16 le truppe
del Baltico si sono riunite alla Wihle-
mstrasse e nel viale dei tigli colle ban-
diere spiegate in ordine di marcia. Una
folla immensa era riunita nelle vie qua-
drate per assistere alla loro partenza.
La folla era piuttosto ostile e quando

potre un trattato completo sul gravis-
simo argomento: se così fosse, non la
finirei più.
Forse potrò tornare su, ma perque-
sta volta basta. Ho esposto, per quel
che vale, una mia idea sopra un solo
dei lati che presenta una questione di
si palpitante, attualità. La mia idea
non merita proprio di essere presa nem-
meno in considerazione? Tanto peggio
per me che mi sono affaticato, prima,
ad ordinarla nella mia mente, dove si
trovava in forma embrionale da tanto
tempo, poi a buttarla giù in questi fo-
gli, ai prezzi cui oggi è salita la carta!

GAMMA.

Il Senato americano

per l'indipendenza dell'Irlanda

WASHINGTON, 19. - Il Senato ha
approvato una riserva al trattato di pace
nella quale si afferma la simpatia
dell'America per le aspirazioni del po-
polo irlandese e si esprime la speranza
che sia venuta l'ora per l'Irlanda di a-
verne un Governo di suo gradimento.

Per la denuncia

dei patrimoni

ROMA, 19. - Si avverte che il ter-
mine per la dichiarazione ai fini delle
imposte straordinarie sul patrimonio,
già fissato al 31 marzo corr. è stato pro-
rogato al 31 maggio 1920. Le dichiara-
zioni, come è stato già avvertito, deb-
bono essere redatte sopra apposita sche-
da distribuita dal Ministero delle Fi-
nanze. Nei comuni capoluoghi di pro-
vincia le schede si acquistano a prezzo
di cent. 5 presso le rivendite di priva-
tive; negli altri comuni sono distribuite
gratuitamente dalle agenzie delle
imposte. Dove queste non esistono, so-
no distribuite dai municipi. La scheda
contiene tutte le indicazioni e le istru-
zioni necessarie per agevolare la com-
pilazione. Basterà quindi fermare l'at-
tenzione su tutte le avvertenze in calce
nella scheda stessa per essere in grado
di adempiere a quanto il decreto legge
prescrive.

Nuovo sciopero di studenti

ROMA, 19. - Il ministro della Pub-
blica Istruzione comunica:
Alcuni giornali annunziano che In-
vedì 22 e martedì 23 corrente gli stu-
denti delle scuole medie farebbero scio-
piero. I motivi dell'agitazione si rife-
riscono secondo si afferma a pretesto
nuovo rigorose disposizioni intorno agli
esami nelle scuole medie ed in particolar
modo all'inasprimento della media oc-
corrente per la dispensa agli esami di
passaggio da classe a classe che secon-
do le false notizie diffuse sarebbe por-
tata a otto punti. Tutto ciò è insussis-
tente. Il Ministro ha già provveduto
prima con circolare 5 dicembre 1919 e
poi con decreto 26 febbraio n. s. a con-
cedere la dispensa anche parziale negli
esami di licenza a favore degli alunni
attualmente iscritti all'ultima e alla pe-
nultima classe delle scuole sia di primo
che di secondo grado in quelle materie
in cui essi conseguono la media di set-
to punti.

IN BREVE

Anche nel Vicentino si notano inon-
dazioni causa lo straripamento dell'A-
gno. La parte bassa di Lonigo è tutta
allagata e la gente ha dovuto abban-
donare le case per non rimanere allagata.

Quadri di Guido Reni, Zurbar e altri

altri autori furono scoperti a Siviglia
nelle cantine dell'asilo dei poveri. Al-
cune di queste tele sono di grand. valo-
re: su solo quattro venne stimato un
milione.

La Conferenza della Pace, è ormai as-
sicurata, riprenderà tra breve le sue
sedute a San Remo nell'Hotel Bellevue.

Una vera battaglia

Una vera battaglia in piena regola si
è impegnata con le truppe. Pezzi di ar-
tiglieria sono entrati in azione. Si con-
tano già un centinaio di morti.

L'arrivo a Calcutta

CALCUTTA, 12 (rit.). - La grande
generale aspettativa di tutti gli ambien-
ti locali non è andata delusa. Qui sono
giunti atterrando felicemente i due ap-
parecchi italiani « S. V. A. » che com-
pongono il grandioso raid Roma-Tokio.

Un conflitto a Kiel

COPENAGHEN, 18. - Si ha da
Strarburgo che violenti conflitti av-
vennero a Kiel tra le truppe regolari e
gli studenti da una parte e gli operai
dall'altra. Durante i combattimenti
molte persone rimasero uccise e ferite.

La drammatica partenza da Berlino

LONDRA, 19. - Si ha da Berlino
18: Quest'oggi alle ore 16 le truppe
del Baltico si sono riunite alla Wihle-
mstrasse e nel viale dei tigli colle ban-
diere spiegate in ordine di marcia. Una
folla immensa era riunita nelle vie qua-
drate per assistere alla loro partenza.
La folla era piuttosto ostile e quando

Barricate fatte saltare con una mina

a Berlino

LONDRA, 19. - Si ha da Berlino:
L'altra sera furono erette barricate a
Kottbusertor, nella parte sud-est di
Berlino. Le truppe regolari ricevettero
l'ordine di distruggerle: ordine che esse
eseguirono facendole saltare con una
mina. L'esplosione provocò numerose
perdite fra gli agitatori che avrebbero
avuto 12 morti e 28 feriti dei quali 8
gravemente. Nella Brunnenstrasse la
folla assalì un soldato che rimase feri-
to gravemente.

Il crollo della dittatura militare

BERLINO, 19. - Hirsch presidente
del Gabinetto prussiano ha rivolto alla
popolazione un proclama che porta il
titolo: Il crollo della dittatura milita-
re. Ecco il testo:
« La dittatura militare che un de-
bole partito aveva ereditato di stabilire
a Berlino è caduta. Kapp e Lutwitz
sono dimissionari. L'ammiraglio Von
Seeckt assume il comando delle truppe
acquantierate a Berlino. Il popolo della
capitale pare già resti fedele al Go-
verno. Il controllo dei giornali è del
telefono e tutte le misure che erano state
prese dalla dittatura militare sono a-
brrogate. La dittatura militare si è in-
franta contro la resistenza dei lavora-
tori e della borghesia. Il popolo saprà
ormai conservare la libertà riconqui-
stata ».

Un conflitto a Kiel

COPENAGHEN, 18. - Si ha da
Strarburgo che violenti conflitti av-
vennero a Kiel tra le truppe regolari e
gli studenti da una parte e gli operai
dall'altra. Durante i combattimenti
molte persone rimasero uccise e ferite.

La drammatica partenza da Berlino

LONDRA, 19. - Si ha da Berlino
18: Quest'oggi alle ore 16 le truppe
del Baltico si sono riunite alla Wihle-
mstrasse e nel viale dei tigli colle ban-
diere spiegate in ordine di marcia. Una
folla immensa era riunita nelle vie qua-
drate per assistere alla loro partenza.
La folla era piuttosto ostile e quando

Dalla reazione militarista

agli orrori comunisti

BERLINO, 18. - La nervosità che qui
regna è un po' diminuita da quando
si conoscono le dimissioni di Kapp.
I lavoratori non sono però completa-
mente soddisfatti del ritorno antico
Governo e desiderano più ampie garan-
zie per impedire il ritorno di simili av-
venimenti.
La Commissione dei lavoratori alla
testa della quale si trovano gli indipen-
denti esige che la potenza militare di
Berlino sia affidata ai lavoratori e ai
soldati che una partecipazione di que-
sta potenza sia assicurata agli indipen-
denti; è inaccettabile il ritorno di No-
ske al potere perchè sarebbe un tradito-
re. La grande maggioranza degli ope-
rai tende verso estrema sinistra ma
questa nuova tendenza non sembra an-
cora molto vivente: è necessario atten-
dere le prossime elezioni.

AQUISGRANA, 19. - Si combatte
sempre nelle vie di Berlino dove la si-
tuazione si aggrava. Gli operai dei sob-
borghi sono muniti di armi. Le truppe

# Interessi e Cronache del Friuli

## TRISTI CONSIDERAZIONI

Gorizia, 17 marzo 1926.

Sono passati ormai quasi diciassette mesi dal giorno in cui l'esercito italiano entrava vittorioso, fra la popolazione festante, in Gorizia. Ricordo l'entusiasmo di quei giorni, entusiasmo che s'era diffuso, mercé la cortesia, la bontà e la saggia amministrazione di quei primi e genuini rappresentanti dell'Italia in guerra, anche fra quegli elementi che non avevano visto di buon occhio l'avanzata delle truppe italiane. La popolazione, felice per il buon esito della guerra e per l'allontanamento del pericolo della fame, guardava fiduciosa i suoi primi governanti militari, che avevano saputo restaurare un governo d'ordine, di libertà e di rispetto per gli usi e costumi locali, e tutto aspettava dal governo per il suo pronto innalzamento finanziario e morale.

Eppure quante delusioni in questi diciassette mesi! Non passò molto tempo dal primo giorno della liberazione che la città venne invasa da una burocrazia massoneggiante e stupida, che incominciò a distruggere il lavoro fatto antecedentemente e ad intralciare tutte le iniziative, e da certi elementi, anche cittadini purtutto, che si affrettarono a spargere zizzania ovunque. Si incominciò una odiosa campagna contro i cittadini più in vista, specialmente se cattolici poi, a base di lettere al governatore, di calunnie presso i comandi, che assunse proporzioni ancora maggiori quando i colpiti alla loro volta, sia per difesa, sia per vendetta, incolparono gli accusatori di austriacismo. Questa specie di gara ebbe degli effetti bruttissimi contribuendo specialmente fra i giovani, a far decadere il concetto e il prestigio della autorità, giacché era tanto facile fare la barca politicamente a qualsiasi.

Né va qui dimenticato il fattore religioso.

L'odio settario contro la religione di certi giornali, professori e maestri, che sotto il regime austriaco veniva un po' trattenuto, ebbe libero sfogo, tendendo a screditare il Clero e il Cristianesimo fra la gioventù studiosa e il popolo. E di fatto, se in certi ambienti giovanili risero nel loro intento non poterono — immemor del proverbio: chi semina vento raccoglie tempesta — impedire che non solo assieme al disprezzo per la Fede si unisse il disprezzo per tutte le autorità, ma che anche si diffondesse nei suddetti strati giovanili un certo spirito di rivolta e sedizione, che trovò il suo epilogo in parecchi fatti di indiscutibile gravità.

Nel frattempo il governo — che è la principale causa, come dimostrano della diffusione del bolscevismo, nel Friuli — prestando troppo facile orecchio a certi individui, permetteva che nei villaggi i commissari, influenzati sempre dai soliti « patrioti » deponessero i sindaci, interessarono, strozzassero le organizzazioni obbligandole a scegliere le legittime direzioni e ad accettare e pagare la tutela di avversari o di uomini inetti, si divertissero a traslocare i parroci di paese in paese, spingessero i cittadini con le loro sperchierie sulla via dell'opposizione, nelle braccia dei capi bolscevichi. E naturalmente questi capocchia socialisti calavano da Trieste — sempre protetti e rispettati dal governo — nel tempo stesso in cui si infervorava contro le organizzazioni cattoliche e si gettavano le rappresentanze fuori dei commissariati — carichi di danaro per contaminare le nostre salubri plaghe col loro alito infetto.

E se questa era — per summa capita — ed in gran parte è ancora, la triste situazione politico-morale, non migliore certamente risulta la parte economica. Sbagli grandissimi e irreparabili vennero commessi. Nei primi tempi invece di provvedere rapidamente e riattare i tetti di case che si trovavano in buonissimo stato, si lasciò che la pioggia continuasse il suo lavoro distruttore, in modo da lasciar andare in rovina centinaia e centinaia di edifici che, con poco danaro e con ancor meno mano d'opera, si avrebbe potuto mettere allo stato primario. Alle famiglie che chiedevano al genio militare dei piccoli aiuti per riporre o i pavimenti o le imposte si rifiutava, concedendo invece la costruzione di una baracca che costava venti volte di più della riparazione chiesta. Il lavoro e le spese poi non corrispondevano affatto ai risultati. Giorni fa — per citare un esempio — un ingegnere, indicandomi un canale per lo scolo dell'acqua lungo forse una decina di metri, mi assicurava che al genio era costato niente meno che 2600 lire. Parlare di un lavoro di ricostruzione è impossibile, giacché questo tempo di tempo non si sono riparate che le caserme e qualche edificio pubblico; la ricostruzione di case fu merito quasi esclusivo delle imprese private. I decreti poi erano tutti « di colore oscuro » e nulla si poteva arguire di preciso e concreto. Le ordinanze

per i risarcimenti non hanno numero, e talmente difficile è la procedura, che non dico ai poveri, ma neppure ai più abbienti, con l'aiuto di notai ed avvocati, è dato di potersi raccapezzare. Tutto l'insieme non è stato eseguito dietro un piano prestabilito ma a casaccio. Oltremodo dannosa è stata pure l'esclusione completa di tecnici locali esperti in materia. Non si capisce infine come il governo abbia potuto agire si imprudentemente nella questione del cambio: che bisogno c'era di far sospirare e imprecare il popolo tanto tempo, dal momento che si aveva deciso di risolvere il problema monetario abbastanza favorevolmente?

Tristi sono queste mie brevi considerazioni — brevi veramente, perché a voler dare un resoconto dettagliato della mia povera penna dovrebbe scorrere ancora parecchie ore — sui primi diciassette mesi di redenzione, ma, credo, necessario per illustrare e rendere attenti i lettori competenti dello stato d'animo, causato da certi mestatori cittadini e dall'inefficienza degli attuali organi dirigenti, pericoloso veramente, che si è formato nella nostra provincia un di si tranquillo.

Luciano P.

## CASSACCO Dopo le giornate rosse L'ingenuo diversivo

G. Batta Venchiarutti di Martinazzo, toccato per l'affare delle « giornate rosse » di Cassacco, trova modo per scrivere una lunga lettera che, tratta di tutto fuorché dei fatti lamentati. Il sig. Venchiarutti non osa certo smentire le violenze fatte al Consiglio, la deliberazione imposta di dare il lavoro solo alla Cooperativa di Martinazzo. Né certo si azzarda a difendere tale atteggiamento liberticida dei rossi, dal momento che si affretta a giudicare « imparziale e giusta » l'azione dell'ing. Barbieri diretta a dividere la distribuzione del lavoro fra le due cooperative!

Il sig. Venchiarutti ricorre dunque ad un diversivo; si leva a difesa dell'ing. Barbieri e del maresciallo dei RR. Carabinieri, Strano atteggiamento per un socialista rivoluzionario; se non si potesse forse spiegare con un fine di accaparramento dei favori delle autorità, accaparramento al quale i socialisti rivoluzionari, mentre in piazza urlano e imprecano contro borghesia e autorità, non sdegnano di dedicare negli ambulatori e negli uffici solerti cure.

Non saremo certo noi a dolerci che due funzionari trovino dei difensori, né rinoscerebbe quelle di prendere atto di rettifiche a informazioni eventualmente inesatte. Ma, ripetiamo, questi paladini non un po' originali, e anche... come dire? sospetti; e non sappiamo quanto gradita possa riuscire agli interessati la loro difesa.

Una cosa soltanto va rilevata nella lettera del sig. Venchiarutti. Essa afferma che stoltamente noi abbiamo chiamata bolscevica la sua cooperativa! O che dunque, dopo l'affare della bandiera rossa sul Municipio, dopo la concazione di Costantini e dopo tanto fervore di propaganda socialista ufficiale, il Venchiarutti ancora trova il coraggio di nascondere il carattere della Cooperativa? Il Venchiarutti sa invece benissimo che a Cassacco è sorta una Cooperativa di lavoro bianca cioè si dovette appunto allo spiccato carattere socialista della Cooperativa di Martinazzo e fu per sottrarre gli operai che la pensavano diversamente alla necessità di dover subire l'imposizione di un indirizzo politico nel quale non potevano consentire. E, se così è, come si giustifica la smentita odierna? Abbiamo il coraggio di propagandisti bolscevichi delle proprie idee e non si velino, se non vogliono meritarsi l'ingiuria che a tutto a noi vollero rivoltare: mascherare!

La lettera del Venchiarutti indovina un po' dove la troverete? Nientemeno che sulle colonne del « Giornale di Udine ». Il quale, dimenticatosi di avere pochi giorni fa, rimproverata alla « Patria » l'ospitalità per gli scritti di socialisti, non si limita a un'impaziale ospitalità, ma, con astio massonico, ricama il suo commento esule

intemperanze del giornale cattolico. E, anche lui, per dare lezione (come pretende) di buona fede e di correttezza giornalistica, si appiglia al diversivo della smentita agli appunti fatti a due funzionari per far passare nella penombra l'asostanza dei fatti, consistente nel sistema di violenza morale, se non fisica, instaurato dai socialisti. « Non vi furono conseguenze di sorta », dice, bonariamente « il Giornale »: « Se vi furono delle pressioni — eccessive eccipisce rugginosamente dubitativo — anche noi le riproviamo ». Ah, te riprova! A costo di diventare « intemperante », « americano », « aggressivo », « leggero, in malafede », come l'organo « cattolico, apostolicamente ».

Oh tempi felici delle elezioni, in cui i popolari si erano dati il braccio con i bolscevichi ai danni della « difesa nazionale » e delle istituzioni! Allora il solo « Giornale » resisteva all'assalto. Ma il turbine è passato, e si torna agli antichi amori. Il liberalismo decrepito, tra le spaurite e il furbesco, tressa col socialismo, aprendo a Udine le colonne dei suoi giornali a quest'ultimo, come a Torino e altrove alle Camere del Lavoro apre i cordoni della borsa perché vivano e prosperino. Ma intanto a Torino come a Udine c'è chi sorride beffardamente di quelle moine e pensa che la borghesia liberale chiede pietà non dite però che la borghesia è incooscienza! Essa ha ancora la coscienza di una grande impresa: d'alti al clericale!

Abbiamo ricevuto anche noi una lunga lettera del sig. Venchiarutti in risposta a quella del Segretario Castellana. Non può pretendere la pubblicazione dal momento che si è rivolto già ad altri giornali. Le daremo posto egualmente — benché lunga — se non richiese un lavoro di Sisifo per metterla in regola coll'ortografia e colla sintassi. Documenterebbe coi suoi silenzi e con le sue risposte evasive l'esposizione nostra dei fatti.

## VITO D'ASIO

Grave dimostrazione contro il R. Commissario di Vito d'Asio. — Questa mattina una forte massa di operai si portò in Municipio a protestare contro il contegno del R. Commissario di Vito d'Asio Sostero Angelo. Dalla cessazione dei lavori da parte del Genio militare gli operai del comune rimasero in gran parte costantemente disoccupati, mentre nei vicini comuni fervono i lavori.

Dal novembre scorso non vengono pagati i sussidi di disoccupazione, i mutilati, le vedove e gli orfani attendono invano la liquidazione delle loro pensioni, i profughi attendono invano i promessi letti, la scuola di Cassacco è senza insegnante, le strade del Comune si trovano in condizioni pietose, perché il R. Commissario ha altro da fare che di occuparsene, per quanto abbia voluto avocare a sé stesso la direzione della manutenzione delle strade del comune di Vito d'Asio, Clauzetto e Castelnuovo, non bastandogli di essere Ricevitore postale di Vito d'Asio, segretario della cooperativa Valle d'Argento, fornitore di foraggi, imprenditore di boschi, capo cantiere del Genio militare fino a poco tempo fa, presidente della Società balneare di Anduini, esercente la professione di perito agrimensore, membro di una associazione d'impressari edili ecc.

La pazienza umana ha però un limite che non può essere impunito e passato ad il R. Commissario deve averlo oggi appreso dal contegno risoluto della popolazione, che senza discendere ad eccessi dai quali rifugge per natura, gli chiese conto del suo operato e gli significò apertamente l'opportunità di dimettersi dalla carica.

Gli operai di Vito d'Asio.

## SPILIMBERGO

La bandiera dei combattenti e Mutilati. — In questi giorni giunse la bandiera offerta dalla popolazione alla locale associazione Mutilati ed invalidi di guerra.

Il vessillo verrà inaugurato nel mese venturo e matrina ne sarà la Contessa Clara di Spilimbergo-Ciriani.

## PORDENONE

Il solito furto della solita bicicletta venne perpetrato ieri notte in danno del signor Tullio Terrazzani il quale ritornato a casa, dopo una breve assenza, ebbe la dolorosa sorpresa di veder sparita la macchina.

Arresto di un truffatore. — La passata settimana certo De Zan Giuseppe si faceva consegnare a nolo una bicicletta dal meccanico Giacomo Cignocco poi non faceva più ritorno con la macchina.

Ieri l'altro tentò un altro colpo che non andò a finire come aveva sperato.

Si presentò dal fabbro signor Schiava Nazzareno e si fece dare (sempre a nolo) una nuova macchina. Ma anzi che andarsene in bicicletta a Sacile come aveva detto preferì recarsi in treno.

Il signor Schiava che intul di trovarsi di fronte ad un marituolo, lo pedinò e quando il De Zan stava appunto per salire in vettura dopo aver fatto regolare spazzione della bicicletta, due RR. CC. lo presero e lo condussero alle carceri.

## REANA DEL ROIALE

Pel ponte sul Torre. — Vedo le cose migliori e le apro, ma seguò le peggiori. Questo potremmo ripetere di più in questi malaugurati tempi. Quanti lavori inutili! quanto denaro sprecato per riatto di strade, ridotte a uno stato peggio di prima!

Il veder ciò mi sovvien il fanciullo che, anziché attendere allo studio di cose serie, ammazza il tempo a far pupazzetti.

Il Comune di Reana e limitrofi reclamano da secoli il Ponte sul Torre che da Zompitta mette a Savorgnano, paese questo di oltre 1500 abitanti, distante da qualsiasi ponte di circa 10 Km. Chi si dà per inteso? Crepi la gente, che si annega! Crepi le bestie, che con carri di legname e di fieno traggiamo il letto del torrente, che ha sempre acqua! Imprechino i passeggeri nelle piane! S'arresti il commercio! ciò non vale. Bisogna produrre, e giù lavori che producano nulla.

Quanto durerà? Speriamo che la sottoscrizione plebiscitaria di qua e di là del Torre, all'istanza per la costruzione del Ponte abbia a produrre un qualche effetto.

Un firmatario.

## FORGARIA

Accoltellato in presenza della moglie. — Un'altra sera certo Mario Galati faceva ritorno a casa assieme alla propria moglie, quando giunto in prossimità dell'abitato venne accoltellato da un sconosciuto che si diede a precipitosa fuga. In paese il fatto ha suscitato enormi e svariati commenti.

## CAMPEGLIO

La nuova strada presamana — La bonifica dei 200 campi — Ciò che fu fatto: ciò che si deve fare. — La corrispondenza da Campeglia dell'11 corr. mese, su questo giornale, dal titolo « Ottima idea » fu letta con vivo interesse da molti.

Perdinci! Parlava di una strada nuova, di bonifiche, ecc.: poi la notizia in calce della Direzione del giornale, plausi, incoraggiamenti. Non sarà male a ritornare sull'argomento, data la sua grandissima importanza.

Fu accennato alla strada nuova, che quale principale arteria ora attraversa da mezzi a levante questi terreni paludosi, e mette in comunicazione diretta Togliano-Udine per Ziraco. strada comodissima, ampia.

Merito principalissimo per l'esecuzione e compimento di questa strada nuova, che costò 400 mila lire, è dello Egregio Sig. Cav. Attilio Volpe da Togliano, che tanto brigò e fece per la felice riuscita dell'opera, e che in contempo diede lavoro per molti mesi ad un bel numero di operai. Questa strada poi, di certo, acquisterà nella sua importanza se ora si riattasse la branca di strada che immette in essa e che va dai casali Pontoni a Bottenice, dritta a Cividale. Sarebbe un peccato non compiere l'opera, si bene cominciati: abbiamo fiducia che non abbia a mancare il più vivo interesse per la riuscita della cosa anche su quel tracciato. A valor zerebbero i terreni oggior più, e sarebbero posti a produzione in terra.

Nella corrispondenza « Ottima idea » era detto che la nuova strada Togliano. Pressa ha facilitato l'accesso alle proprietà dei terreni paludosi: ed è vero: ma siccome per la maggior parte essi si trovano a sottrazione di questa strada, essi sarà indispensabile, onde l'accesso sia possibile in ogni parte di essi fondi, assester e portare a compimento almeno altre tre strade, e cioè: la strada che a Campeglia accede ai paludi, uscendo dalle case Galvani; poi, la strada detta del Cason; o casa Canina, indirizzandola a destra alla fine del suo primo tratto onde allecarrarla alla strada che chiameremo dei Galvani, e concentrando poi con due branconi che il rivero si mezza, là, ove ora è il ponticello di legno: sino a questo punto dovrà prolungarsi anche la strada mozzicata, che parte dai casali Diplot di Togliano; sarebbe una specie di A majuscola capovolta, e con la sua linea trasversale: dal ponticello, proseguirebbe ai casali Pontoni.

Approfondirei alquanto il fucicello Ellero scolo principale, e che ha sempre nei due rivi della Salmaza e di Prebionissimo Cironia (del nome sino ad oggi); aprire un reticolato di fossati secondari, che così daranno terra per rialzare certe parti più dislivellate; 5 ponti principali, ma di non grande mole per il passaggio delle strade arterie;

e questi luoghi non saranno più i luoghi preferiti per la caccia ai beccaccini ed alle anitre selvatiche, ma saranno altrettanti giardini friulani di produzione agricola.

Vedremo così compiersi il desiderio di tanti laboriosi contadini, per i quali confidiamo, sorgeranno anche delle nuove case coloniche in quei paraggi che saranno pieni di vita nuova e di sole. Gli studi di già compiuti come fu accennato l'altra volta dal sig. Perito Locatelli, e ciò per l'interesse preso a questa buona causa del Sig. Volpe, di cui sopra, faciliteranno ognor più la cosa; e speriamo, che se in Provincia nostra dal Ministero delle Terre Liberate e dal Magistrato delle Acque furono accettati e stabiliti i lavori di bonifica dei Camolli di Sacile; del Lini di Fagnagna-Pagnacco; dei terreni di Sequals; non si faranno difficoltà per approvare e sostenere la spesa inerente alla sanazione dei paludi della Salmaza. Sarebbe far un torto poi il dubitare della buona disposizione e concorso relativo di tutti i proprietari sia piccoli che grandi, di tali terreni: la Salmaza e Prebionissimo dovranno biondeggiare di ricche messi.

## SESTO AL REGHENA

(rit.) Movimento sindacale. — A numerosissimi operai e contadini di tutte le frazioni del comune, convenuti a pubblico comizio domenica 14 a Marignana nell'ampia sala Bergamo, Cozzarolo Agostino dell'Unione del Lavoro di Udine — espose il programma delle rivendicazioni dei lavoratori cristiani.

Attaccò vivamente, con ruscississimi spunti polemici, il socialismo comunista-bolscevico nei suoi principi e nei suoi metodi, riscuotendo la piena approvazione della folla che l'ascoltava.

Quando ricordò ai presenti che i « rossi » in un paese non lontano dal nostro — avevano attratto i contadini nella rete lusingandoli con la promessa che nell'anno di grazia 1927 essi sarebbero divenuti i proprietari delle terre che lavorano, mentre invece il regime comunista ridurre tutti i lavoratori alla avvilita condizione di « salariati », la folla proruppe in un grido di protesta dichiarandosi decisamente contro i turlupinatori del popolo.

La chiara esposizione dei caratteri e degli intendimenti che animano le organizzazioni bianche e le distinguono da quelle rosse, l'innocuo commosso che l'oratore, innalzò alla bandiera cristiana — di pace, di giustizia — di collaborazione e non di lotta — di vero e sentito amore — strappò all'imponente uditorio un'entusiastica ovazione.

Dopo la conferenza vennero stabilite le basi della « Lega dei coloni ».

Cozzarolo parlò salutata da vive, entusiastiche dimostrazioni di simpatia, di molti giovanotti trattenuti con lui in amichevole conversazione dopo il comizio.

**LAMPADINE  
e Materiale Elettrico**  
Ingresso - Dettaglio  
Sconto speciale agli installatori elettricisti - Impianti di luce elettrica, ecc. ecc.

**Giannetto Penazzi - Udine**  
Negozi: P. Vitt. Emano  
Riva del Castello, 1.  
Telefono N. 121

## PONTEBBA

La gravissima questione annonaria locale. — Siamo anche i cani che i vi-è qui la globesca proverbiale pazienza. Ma quello che non sanno i cani, è questo: a Pontebba i viveri costano il 30 per cento almeno in più che altrove. E qui la globesca proverbiale pazienza dei pontebbanoi è messa a tanto lura prova che sta per andarsene.

Chiediamo ancora — e la domanda la rivolghiamo agli onesti, alle autorità, al Prefetto: — perché a Pontebba i viveri debbano costare il 30-31 per cento in più che non in tutto il resto del Friuli, d'Italia ecc.?

Una buona parte dei generi primi viene fornita dal consorzio annonario a prezzi eguali per Pontebba, per Dogna, Chiusa, Resiutta, Moggio ecc. Perché questi a Pontebba devono subire un aumento così indecente?

Ci consta che il nuovo Commissariato stia attuando un suo progetto, mediante il quale i prezzi si mantengano nei limiti del mercato generale.

Speriamo e attendiamo ancora un poco! che se le nostre speranze un tanto disilluse, che resta a fare? Ce lo dica l'ill.mo sig. Prefetto.

Pontebba sta avviandosi a diventare un paese non d'Italia, non del Friuli, ma un paese dell'altro mondo, dove trionfano i vampiri succhiatori di sangue umano, dove leggi, decreti e provvedimenti sono alla mercé di iene e sciacalli. Poveri noi!

Gli anticipi sui risarcimenti. — Abbiamo concordato da mesi con il solerte agente delle Imposte: gli anticipi di furono concessi sulla parola... Ma quando si acciderà l'Intendenza di Finanza a ricordarsi che anche Pontebba di-

gratissima esiste, e a concedere almeno a qualcuno i mandati d'arresto.

Dello scandalo è stata data notizia anche all'on. Fantoni, che tanto fece per noi.

E speriamo ancora. Quanto intanto una Commissione si richiama l'Intendente a chiedere le ragioni di questo inqualificabile stato di fatto.

## PONTEFELLA

Chi arriva a Pontebba, è costretto a scendere a Pontefella. Perché? Ma tiriamo innanzi. Fatto sta che il paese di Pontefella è immerso nelle più fitte tenebre. Non c'è una lampadina, non una...

E si che c'è un Gemeinamte, un relativo Bürgermeister, dipendenti, Commissariati, Civile di Tarvis, che non provvede dunque alla rozza e b'colunità dei viandanti? Lo scendito dovrebbe interessarsi anche autorità di Pontebba.

## TREPPA GRANDE

Per ingiurie e vie di fatto contro il Sindaco. — Ieri l'altro il Comune procedeva all'arresto del sig. Candusso il quale recatosi in ufficio del Sindaco per ottenere l'istituzione di una pratica, investiva il bianco funzionario con bassi epiteti anche a vie di fatto.

## FELETTA UMBERTO

Anche il libretto del Monte di Felettà. — I ladri entrati l'altissima stanza della Signora Castellani Montebba, tanto per non uscire a mani vuote, si impossessarono di un libretto di stelli sul quale figurava la somma di 3800 lire.

La derubata denunciò il furto benemerita.

## PINZANO AL TAGLIANO

Suicidato! — Per cause amorose il signor Batta Tomat poneva fine al suo esistenza applicandosi ieri ad una trave. Da molto tempo il giovane si trovava afflitto tanto che i familiari sorvegliavano paurosi che avesse commettere qualche triste stragemma. Di fatto ieri eludendo la sorveglianza dei suoi cari, saliva nel granaio pendendo una corda alle travi così la giovane esistenza.

## Taccuino del Pubblico

Sabato 20 Marzo  
Nasce il sole: ore 6.13 — tramonta ore 18.17.  
Nasce la luna: ore 6.7  
tramonta: ore 17.26 — tramonta: ore 17.26

**SANTI ED ONOMASTICI**  
(20 marzo)

S. Gioacchino, padre di Maria S. Ippolito Galantini, sacerdote di una congregazione di religiosi della Dottrina Cristiana. Esplicò la sua opera a Fivizzano nacque nel 1565 e morì nel 1615. Leone XIII. — S. Ambrogio, domini domenicano (1286), nella città di Siena, sua patria. S. Ottone, patrono di Arezzo, di Grato e Marcello, preti del secolo: sono onorati a Fivizzano.

(21 marzo)

Domenica di Passione — S. Benedetto.

## DIARIO SACRO

Alle Grazie e a S. Giacomo, benedizione col SS. Sacramento. Esercizi per Signore e Signore. Rev.mo Canonico Aristide Falgoutti, Pavia, terrà un corso di S. Spirito, per signore e signorine in preparazione alla S. Pasqua, nella Cappella di S. Spirito — Via Cavallotti, domenica mattina 21, a venerdì sera 26. Sarà tenuto il seguente corso: Ore 9.30 S. Messa — 10 Predica — 10.45 Rosario — 16 Predica. All'ospedale domani, domenica, giornata eucaristica parrocchiale. Esposizione del SS. Sacramento alle 8. Altre messe alle ore 9.11. Nel pomeriggio, dalle 17.30 (ora egale) funzione solenne d'intervento dei Parroci urbani, il R. P. Giacinto dei Cappuccini.

## I CAMBI

ROMA, 19.  
Franco francese  
Sterlina inglese  
Franco svizzero.  
Dollaro Stati Uniti

Istituto Federale di Credito
Le sottoscrizioni al Prestito Naz.

Si porta a conoscenza del pubblico...
L'Amministrazione Scolastica della Provincia di Udine ci comunica:

Esami per militari ed ex militari

L'Amministrazione Scolastica della Provincia di Udine ci comunica:
S. E. il Ministro della P. I. mi telefona:

Distribuzione di riso

L'Ufficio Approvvigionamento del comune ci comunica che da domani 20 corrente...

Beneficenza

Offerte alla Congregazione di Carità di Udine per onoranze funebri in morte di Morgurgo avv. Gerolamo...

Poeti friulani contemporanei

Ricordiamo che il valente editore, Dr. Giulio Cesare, leggerà stasera, sabato, alle ore 20,30, nella sala maggiore della Civica Biblioteca...

Pacchi postali per la Francia

E' stata riammessa l'accettazione dei pacchi postali a destinazione e in transito per la Francia già sospesa dal 28 febbraio n.s. in conseguenza dello sciopero ferroviario francese.

Telegrammi per la via Malta-Astern

Dal 17 corr. gli uffici telegrafici possono nuovamente accettare telegrammi privati urgenti a tripla tassa con transito per l'Italia e la Libia a destinazione dell'Egitto...

L'estrazione dei giurati

Ieri nel pomeriggio ebbe luogo ebbe luogo l'estrazione dei giurati che dovranno presenziare ai dibattimenti nella nuova sessione delle Assise che si aprirà il 6 venturo aprile.

TRICESIMO

Un falso capitano. - Certo Maiochi di Dodi si presentò dal tenente Fiorentini comandante il distaccamento del 2.º Fanteria chiedendo la consegna del reparto...

Il tenente trovandosi, come consuetudinalmente, di fronte ad un superiore elegante e profumato. Iniziò le operazioni di cambio...

Indosso al Maiochi furono trovati parecchi documenti falsi. Oh! se si potessero...

di Pordenone - Banca Antoniana di Sacle - Banca Mutua Popolare Agricola di Vittorio e Conegliano-S. Vito al Tagliamento...

cedesse di quando in quando alla identificazione di tanti gallonati che girano per le città...

LIGOSULLO

Tentato omicidio? - Come accennammo nel « Friuli » di ieri il giovane Craighero Gio. Batta che ferì il coetaneo Clementi con un colpo di fucile...

AVIANO

Incendio doloso. - L'altra sera alcuni bambini si divertirono a lanciare in aria uno dei tanti razzi di guerra trovati per caso nei campi.

PALMANOVA

Clienti di nuovo genere. - Certo Filippetti Augusto e Maruzzi Elena vollero assieme fare degli acquisti. Si trattava che a Palmanova c'era mercato...

S. GIOV. DI MANZ.

Grave ferimento. - Venuti a diverbio per motivi di interessi certo Menolli di Antonio inferiva varie coltellate alla testa al coetaneo Lorenzo Lanfranchi...

CIVIDALE

Per la liquidazione dei danni alle volte si va anche in prigione. Così toccò ieri l'altro al signor Sigifredo Pagnutti...

LETTERE SACILESIS

Circolo giovanile Cattolico. - Tenne l'altra sera una seduta piena di vivace e fecondo fervore. Interloquirono sugli oggetti all'ordine del giorno...

« Salone Ruffo ».

« Salone Ruffo ». - E' finalmente libero da tutti gli ingredienti e speriamo di veder quanto prima metter mano alla sua restaurazione.

Partito popolare italiano.

Partito popolare italiano. - Domenica D. Bernardino tenne una breve conferenza sul P. P. Si raccolsero nuove adesioni.

Commemorazione di Vittorio Emanuele II.

Commemorazione di Vittorio Emanuele II. - Il Professore di storia di queste Scuole Normali parlò del Re galantuomo agli studenti radunati nella « aula magna »...

impossessarono dei due stabilimenti, vi issarono la bandiera rossa, elessero i Consigli di fabbrica e, senz'altro, si accinsero a gestire comunistamente la produzione.

Lasciò un'eccezionale impressione nell'animo degli uditori. Sezione P. S. U. I. - L'altra sera aveva indetta un'adunanza in una sala dell'albergo « Alla Stella »...

La Livenza. - Cresce e comincia a rasantare gli argini più bassi per le piogge insistenti, ma mentre scrive pare che il tempo si rassereni e così speriamo...

Condizioni sanitarie. - Abbiamo in giro parecchi casi di influenza e di morbillo, di preferenza tra i bambini, ma fortunatamente senza esiti letali finora.

Annottando

Canossa? Il « Resto del Carlino » commentando la ripresa delle relazioni tra Francia e Vaticano, osservò:

« Il ritorno si effettua senza quelle umiliazioni che il De Monzie deprecava nel famoso libro « Rome sans Canossa ? ».

« Ha, inoltre, pregato il Presidente di esprimere a S. E. Nava la più viva gratitudine per l'opera da lui svolta. Esaminata la composizione del nuovo Ministero delle Terre Liberate, ha riservato ogni giudizio sulla stessa, dovendo i rilievi, che in ordine ad essa potessero essere fatti, integrarsi nell'esame che deve fare tutto il Gruppo della situazione generale e ad esso subordinarsi. Il Gruppo ha inoltre deliberato di comunicare al Ministro delle Terre Liberate al Ministro del Tesoro e al Presidente del Consiglio un sunto delle deliberazioni già prese in ordine al programma minimo che doveva essere svolto dal Governo precente, e che ha bisogno di essere proseguito e completamente attuato, particolarmente rilevando la necessità che siano esplicitamente assegnati i fondi necessari per lo svolgimento dell'opera di restaurazione del Veneto, secondo gli affidamenti già dati dal Presidente del Consiglio alla Delegazione del Gruppo Veneto in occasione della discussione del Bilancio delle Terre Liberate. Il Gruppo si riunirà altre volte prima della riapertura della Camera. Mimacchie indiane per la occupazione di Costantinopoli LONDRA, 19. - La delegazione musulmana dell'India ha comunicato alla stampa un appello ai Governi alleati nel quale è detto che la delegazione musulmana dell'India è vivamente allarmata per l'occupazione militare che gli alleati hanno compiuto della sede del Califato e per l'uso di truppe musulmane contro il capo della loro fede. La delegazione ha fatto presente che i fini di pace e di conciliazione per i quali essa è venuta a Londra sotto gli auspicci del popolo indiano saranno frustrati se gli alleati perseguiranno una politica così aggressiva ed umiliante per l'Islam. La delegazione osserva che la protezione delle popolazioni cristiane non esige e neppure giustifica un affronto alla coscienza islamica, il quale (la delegazione può sicuramente affermarlo) avrà le più deplorevoli conseguenze possibili sul sentimento delle popolazioni indiane già tanto gravemente esasperate dai progetti dello smembramento del califato. I delegati rivolgono un vibrante appello alle Potenze alleate perché desistano da una politica che essi sentono mancherà ai fini che si propone e produrrà le peggiori conseguenze in tutta l'India. ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile. Udine - Stab. Tip. S. Paolino

queste Scuole Normali parlò del Re galantuomo agli studenti radunati nella « aula magna » facendone risaltare la figura fiera ed altamente patriottica, narrando parecchi episodi che scolpiscono appieno il primo re dell'unità italiana, ed incitando alla devozione alla gloriosa casa Savoia ed alle patrie istituzioni in quest'ora di crisi violente di popoli, di razze e anche di... case regnanti.

Lasciò un'eccezionale impressione nell'animo degli uditori. Sezione P. S. U. I. - L'altra sera aveva indetta un'adunanza in una sala dell'albergo « Alla Stella » ma andò deserta per mancanza di quasi tutti i soci.

La Livenza. - Cresce e comincia a rasantare gli argini più bassi per le piogge insistenti, ma mentre scrive pare che il tempo si rassereni e così speriamo, da giù la minaccia.

Condizioni sanitarie. - Abbiamo in giro parecchi casi di influenza e di morbillo, di preferenza tra i bambini, ma fortunatamente senza esiti letali finora.

Annottando

Canossa? Il « Resto del Carlino » commentando la ripresa delle relazioni tra Francia e Vaticano, osservò:

« Il ritorno si effettua senza quelle umiliazioni che il De Monzie deprecava nel famoso libro « Rome sans Canossa ? ».

« Ha, inoltre, pregato il Presidente di esprimere a S. E. Nava la più viva gratitudine per l'opera da lui svolta. Esaminata la composizione del nuovo Ministero delle Terre Liberate, ha riservato ogni giudizio sulla stessa, dovendo i rilievi, che in ordine ad essa potessero essere fatti, integrarsi nell'esame che deve fare tutto il Gruppo della situazione generale e ad esso subordinarsi. Il Gruppo ha inoltre deliberato di comunicare al Ministro delle Terre Liberate al Ministro del Tesoro e al Presidente del Consiglio un sunto delle deliberazioni già prese in ordine al programma minimo che doveva essere svolto dal Governo precente, e che ha bisogno di essere proseguito e completamente attuato, particolarmente rilevando la necessità che siano esplicitamente assegnati i fondi necessari per lo svolgimento dell'opera di restaurazione del Veneto, secondo gli affidamenti già dati dal Presidente del Consiglio alla Delegazione del Gruppo Veneto in occasione della discussione del Bilancio delle Terre Liberate. Il Gruppo si riunirà altre volte prima della riapertura della Camera. Mimacchie indiane per la occupazione di Costantinopoli LONDRA, 19. - La delegazione musulmana dell'India ha comunicato alla stampa un appello ai Governi alleati nel quale è detto che la delegazione musulmana dell'India è vivamente allarmata per l'occupazione militare che gli alleati hanno compiuto della sede del Califato e per l'uso di truppe musulmane contro il capo della loro fede. La delegazione ha fatto presente che i fini di pace e di conciliazione per i quali essa è venuta a Londra sotto gli auspicci del popolo indiano saranno frustrati se gli alleati perseguiranno una politica così aggressiva ed umiliante per l'Islam. La delegazione osserva che la protezione delle popolazioni cristiane non esige e neppure giustifica un affronto alla coscienza islamica, il quale (la delegazione può sicuramente affermarlo) avrà le più deplorevoli conseguenze possibili sul sentimento delle popolazioni indiane già tanto gravemente esasperate dai progetti dello smembramento del califato. I delegati rivolgono un vibrante appello alle Potenze alleate perché desistano da una politica che essi sentono mancherà ai fini che si propone e produrrà le peggiori conseguenze in tutta l'India. ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile. Udine - Stab. Tip. S. Paolino

impossessarono dei due stabilimenti, vi issarono la bandiera rossa, elessero i Consigli di fabbrica e, senz'altro, si accinsero a gestire comunistamente la produzione.

Lasciò un'eccezionale impressione nell'animo degli uditori. Sezione P. S. U. I. - L'altra sera aveva indetta un'adunanza in una sala dell'albergo « Alla Stella » ma andò deserta per mancanza di quasi tutti i soci.

La Livenza. - Cresce e comincia a rasantare gli argini più bassi per le piogge insistenti, ma mentre scrive pare che il tempo si rassereni e così speriamo, da giù la minaccia.

Condizioni sanitarie. - Abbiamo in giro parecchi casi di influenza e di morbillo, di preferenza tra i bambini, ma fortunatamente senza esiti letali finora.

Annottando

Canossa? Il « Resto del Carlino » commentando la ripresa delle relazioni tra Francia e Vaticano, osservò:

« Il ritorno si effettua senza quelle umiliazioni che il De Monzie deprecava nel famoso libro « Rome sans Canossa ? ».

« Ha, inoltre, pregato il Presidente di esprimere a S. E. Nava la più viva gratitudine per l'opera da lui svolta. Esaminata la composizione del nuovo Ministero delle Terre Liberate, ha riservato ogni giudizio sulla stessa, dovendo i rilievi, che in ordine ad essa potessero essere fatti, integrarsi nell'esame che deve fare tutto il Gruppo della situazione generale e ad esso subordinarsi. Il Gruppo ha inoltre deliberato di comunicare al Ministro delle Terre Liberate al Ministro del Tesoro e al Presidente del Consiglio un sunto delle deliberazioni già prese in ordine al programma minimo che doveva essere svolto dal Governo precente, e che ha bisogno di essere proseguito e completamente attuato, particolarmente rilevando la necessità che siano esplicitamente assegnati i fondi necessari per lo svolgimento dell'opera di restaurazione del Veneto, secondo gli affidamenti già dati dal Presidente del Consiglio alla Delegazione del Gruppo Veneto in occasione della discussione del Bilancio delle Terre Liberate. Il Gruppo si riunirà altre volte prima della riapertura della Camera. Mimacchie indiane per la occupazione di Costantinopoli LONDRA, 19. - La delegazione musulmana dell'India ha comunicato alla stampa un appello ai Governi alleati nel quale è detto che la delegazione musulmana dell'India è vivamente allarmata per l'occupazione militare che gli alleati hanno compiuto della sede del Califato e per l'uso di truppe musulmane contro il capo della loro fede. La delegazione ha fatto presente che i fini di pace e di conciliazione per i quali essa è venuta a Londra sotto gli auspicci del popolo indiano saranno frustrati se gli alleati perseguiranno una politica così aggressiva ed umiliante per l'Islam. La delegazione osserva che la protezione delle popolazioni cristiane non esige e neppure giustifica un affronto alla coscienza islamica, il quale (la delegazione può sicuramente affermarlo) avrà le più deplorevoli conseguenze possibili sul sentimento delle popolazioni indiane già tanto gravemente esasperate dai progetti dello smembramento del califato. I delegati rivolgono un vibrante appello alle Potenze alleate perché desistano da una politica che essi sentono mancherà ai fini che si propone e produrrà le peggiori conseguenze in tutta l'India. ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile. Udine - Stab. Tip. S. Paolino

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE

MALATTIE DEGLI OCCHI

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA: prescrizione di occhiali, cura di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre, di lacrimazioni. Visite 11, 12, 13, 15, 17, 18. Gratuite per i poveri Lunedì e Giovedì 13, 14. UDINE - Via Felice Cavallotti 8.



ERBA MEDICA e TRIFOGLIO SEME RIVOLGERSI ALL'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA SEZIONE MERCI - UDINE

Magazzini Fratelli ZODO - Padova PIAZZA DEL SANTO (Angolo Via Cappelli) Forte stok MACCHINE per cucire di qualsiasi tipo a prezzi convenientissimi. Vendita all'ingrosso e al dettaglio

American Dentist Denti - dentiere artificiali in vulcanite ed oro - Denti a perno - Corone d'oro - Ponti all'americana (bridge-works) apparecchi raddrizzamento - Riparazioni. LAVORI IDEALI UDINE - Via Mercato vecchio n. 41 p. UDINE Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 VISITE GRATUITE AI POVERI dalle 8 alle 9 - e dalle 18 alle 19

Mimacchie indiane per la occupazione di Costantinopoli

LONDRA, 19. - La delegazione musulmana dell'India ha comunicato alla stampa un appello ai Governi alleati nel quale è detto che la delegazione musulmana dell'India è vivamente allarmata per l'occupazione militare che gli alleati hanno compiuto della sede del Califato e per l'uso di truppe musulmane contro il capo della loro fede. La delegazione ha fatto presente che i fini di pace e di conciliazione per i quali essa è venuta a Londra sotto gli auspicci del popolo indiano saranno frustrati se gli alleati perseguiranno una politica così aggressiva ed umiliante per l'Islam.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE

MALATTIE DEGLI OCCHI

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA: prescrizione di occhiali, cura di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre, di lacrimazioni. Visite 11, 12, 13, 15, 17, 18. Gratuite per i poveri Lunedì e Giovedì 13, 14. UDINE - Via Felice Cavallotti 8.

# ORARIO

## delle Ferrovie, Tramvie e dei Servizi Automobilistici

### Venezia - Portogruaro - Monfalcone - Trieste

Venezia 5.20 - 9.10 d. - 13.05 - 18.30 (\*) - 19.55 lusso.  
 Mestre 5.45 - 9.28 d. - 14.15 - 18.49 (\*)  
 Portogruaro 7.40 - 11.5 d. - 16.20 - 20.38 (\*)  
 Cervignano 9.10 - 6.45 (\*\*) - 12.31 d. - 18 - 16.35 (\*\*)  
 Monfalcone 10.5 - 7.40 (\*\*) - 13.1 d. - 18.55 - 17.30 (\*\*)  
 Trieste a. 11.20 - 9.20 (\*\*\*) - 13.50 d. - 20 - 18.45 (\*\*\*) - 23.45 lusso.  
 (\*) Fino a Portogruaro.  
 (\*\*) Da Cervignano

### Trieste - Monfalcone - Portogruaro - Venezia

Trieste 6.50 - 7.40 lusso - 11.15 - 17.35 d. - 17.55 - 23.30  
 Monfalcone 8.40 - 16.26 - 18.27 d. - 19.12 - 0.40.  
 Cervignano 9.20 (\*) - 13.10 - 18.48 d. - 20.15 (\*) - 2.10  
 Portogruaro 5.25 (\*\*\*) - 18.5 - 20.19 d. - 3.55  
 Mestre 7.31 (\*\*\*) - 17.8 - 21.48 d. - 5.48  
 Venezia a. 7.45 (\*\*\*) - 11.30 lusso - 17.20 - 22 d. - 6.  
 (\*) Fino a Cervignano  
 (\*\*) Da Portogruaro.

### VENEZIA - TREVISO - UDINE

Venezia 0.15 d. - 5 - 9.45 d. - 13.30 - 16.5 - 18.40  
 Mestre 0.37 d. - 5.23 - 10.10 d. - 13.50 - 16.27 - 19.8.  
 Treviso 1.12 d. - 6.5 - 10.47 d. - 14.45 - 17.7 - 19.56  
 Conegliano 1.59 d. - 7.10 - 11.29 d. - 15.35 - 20.50  
 Pordenone 2.43 d. - 8.16 - 12.1 d. - 16.31 - 21.49  
 Casarsa 3.14 d. - 8.55 - 12.44 d. - 17.7 - 22.23  
 Udine a. 4.10 d. - 10.2 - 1.42 d. - 23.22.

### UDINE - TREVISO - VENEZIA

Udine 1.45 d. - 7.20 - 11.17 - 17.45 d. - 18.52  
 Casarsa 2.39 d. - 8.30 - 12.35 - 18.52 d. - 19.54  
 Pordenone 3.1 d. - 8.57 - 13.10 - 19.15 d. - 20.25  
 Conegliano 3.46 d. - 6.30 - 10.1 - 14.23 - 20.14 d. - 21.37  
 Treviso 4.36 d. - 7.14 - 10.55 - 15.30 - 21.6 d. - 22.44  
 Mestre 5.14 d. - 8.15 - 11.50 - 16.20 - 21.47 d. - 23.45  
 Venezia 5.25 d. - 8.25 - 11.50 - 16.20 - 21.47 d. - 23.45.

### UDINE - PONTEBBA - TREVISO

Udine 5 d. (\*) - 6.15 - 18.  
 Gemona 7.27 - 15.52 - 19.42  
 Staz. Carnia 5.58 d. (\*) - 8 - 16.23 - 20.14  
 Pontebba 7.25 d. (\*) - 9.43 - 17.55 - 21.55  
 Tarvisio a. 8.20 d. (\*) - 10.55 - 19.10 - 23.10.  
 (\*) Solo al lunedì, mercoledì e venerdì.

### TARVISIO - PONTEBBA - UDINE

Tarvisio 6 - 12.5 - 18 - 20.47 d. (\*)  
 Pontebba 7.24 - 13.30 - 19.31 - 21.50 d. (\*)  
 Staz. Carnia 8.27 - 14.38 - 20.44 - 22.31 d. (\*)  
 Gemona 8.53 - 15.4 - 21.13  
 Udine a. 9.54 - 22.16 - 23.16 d. (\*).  
 (\*) Solo al martedì, giovedì e sabato

### UDINE - PALMANOVA

Udine 5.30 - 16.17.  
 Palmanova 6.3 - 11.58 - 16.50  
 Cervignano a. 6.36 - 12.20 - 17.12.

### CERVIGNANO

Udine 5.30 - 16.17.  
 Palmanova 6.3 - 11.58 - 16.50  
 Cervignano a. 6.36 - 12.20 - 17.12.

### CERVIGNANO - PALMANOVA

Udine 5.30 - 16.17.  
 Palmanova 8.24 - 13.54 - 19.19  
 Udine a. 9 - 19.55

### UDINE

Cervignano 8 - 13.30 - 18.55  
 Palmanova 8.24 - 13.54 - 19.19  
 Udine a. 9 - 19.55

### UDINE - GORIZIA - TRIESTE

Udine 5.30 - 14 d. - 17 (\*\*\*) - 19 - 22.30 d. (\*)  
 Cormons 6.12 - 14.35 d. - 17.45 (\*\*\*) - 19.48 - 10 d. (\*)  
 Gorizia 6.45 - 15 d. - 18.15 (\*\*\*) - 20.23 - 0.34 d. (i)  
 Monfalcone 7.40 - 15.50 d. - 20.58 - 1.15 d. (\*) - 17.30 (\*\*\*)  
 Trieste a. 9.20 - 16.50 d. - 22.25 - 2.10 d. (\*) - 18.45 (\*\*\*)  
 (\*) Solo al martedì, giovedì e sabato.  
 (\*\*) Fino a Monfalcone.  
 (\*\*\*) Da Monfalcone.

### TRIESTE - GORIZIA - UDINE

Trieste 1.15 d. (\*) - 5.50 (\*\*\*) - 6.50 - 14.30 d. - 17.55  
 Monfalcone 2.25 d. (\*) - 6.36 (\*\*\*) - 8.12 - 15.25 d. - 19.20  
 Gorizia 3.20 d. (\*) - 5.40 (\*\*\*) 9.10 - 16.15 d. - 20.22  
 Cormons 3.50 d. (\*) - 6.15 (\*\*\*) - 9.45 - 16.40 d. - 21.  
 Udine a. 4.30 d. (\*) - 6.55 (\*\*\*) - 10.30 - 17.20 d. - 21.40.  
 (\*) Solo al lunedì, mercoledì e venerdì.

(\*\*) Fino a Monfalcone.  
 (\*\*\*) Da Gorizia.

### GEMONA - CASARSA

Gemona 6.15 - 15.10  
 Spilimbergo 7.26 - 16.20  
 Casarsa 4.30 - 9 - 19.15  
 S. Vito 4.41 - 9.13 - 19.28  
 Portogruaro a. 5.9 - 9.42 - 19.57

### CASARSA - GEMONA

Portogruaro 7.45 - 16.17 - 20.55  
 S. Vito 8.15 - 16.47 - 21.27  
 Casarsa 8.24 - 16.56 - 21.35  
 Spilimbergo 9.45 - 19.46  
 Gemona a. 10.55 - 20.55.

### CIVIDALE

Caporetto 5.40 - 16.10  
 S. Pietro Natis. 7.22 - 17.52  
 Cividale a. 7.55 - 18.25

### CIVIDALE - S. PIETRO AL NATIS

CAPORETTO  
 Cividale 8.20 - 18.44 -  
 S. Pietro Natis 8.54 - 19.18  
 Caporetto a. 10.35 - 20.59

### CERVIGNANO - LAVISANA

PORTOGRUARO  
 Cervignano 7.55 - 17.22  
 Latisana 8.59 - 18.25  
 Portogruaro a. 9.26 - 18.52

### PORTOGRUARO - LAVISANA

CERVIGNANO  
 Portogruaro 6.10 - 11.40  
 Latisana 6.39 - 12.8  
 Cervignano a. 7.41 - 13.10

### LINEA UDINE - S. DANIELE

Partenze da Udine (Porta Gemona):  
 O. 8.45 - O. 17.50  
 Arrivi a Udine (Porta Gemona):  
 O. 8.44 - O. 19.54.

### TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

(Piazzale Osoppo)  
 Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25 - (festivo, Arrivi a Udine: 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 - 19.59 (festiv) - 20.59 - 21.59 (festivo).

### STAZ. CARNIA - TOLMEZZO

VILLA SANTINA  
 Staz. Carnia 8.30 - 20.50.  
 Tolmezzo 9.01 - 21.21.  
 Villa Santina a. 9.20 - 21.40.

### VILLA SANTINA - TOLMEZZO

STAZ. CARNIA  
 Villa Santina 7 - 19.10.  
 Tolmezzo 7.23 - 19.32.  
 Staz. Carnia a. 7.50 - 19.58.

### UDINE - CIVIDALE

Udine 7 - 18.8.  
 Cividale a. 7.30 - 18.35.

### CIVIDALE - UDINE

Cividale 8.10 - 20.  
 Udine a. 8.40 - 20.30.

### CASARSA-MOTTA DI LIVENZA

Casarsa p.: 8.6 - 14.35.  
 S. Vito al Tagl. p. 8.14 - 14.48.  
 Motta di Livenza a.: 8.69 - 15.36.

### MOTTA DI LIVENZA-CASARSA

Motta di Livenza p. 7.45 - 21.40.  
 S. Vito al Tagl. p. 8.40 - 22.52.  
 Casarsa a.: 8.48 - 22.40.

### Servizio Automobilistico

Linea automobilistica - Tarcento, Nims, Attimis, Faedis, Cividale, Cormons.

Partenza da Tarcento alle ore 7.30, arrivo a Cividale alle 8.40, arriva a Cormons alle 9.15. Partenza da Tarcento alle 16.30, arrivo a Cividale alle 17.45, arrivo a Cormons alle 18.15.

Partenza da Cormons alle 7.30, arrivo a Cividale alle 8, arrivo a Tarcento alle 9.15, partenza da Cormons alle 4.30, arrivo a Cividale alle 17, arrivo a Tarcento alle 18.15.

Pordenone - Maniago e viceversa  
 Partenze da Pordenone ore 10 e ore 19.30.  
 Partenze da Maniago a ore 6.30 e a ore 17.

Spilimbergo - Casarsa e viceversa  
 Partenze da Spilimbergo ore 11, arriva a Casarsa ore 11.40.  
 Partenze da Casarsa ore 13, arriva a Spilimbergo ore 13.40.

### CORRIERA AZZANO-PORDENONE E VICEVERSA

Partenze da Azzano ore 7.30 - 15.  
 Partenze da Pordenone ore 11 - 19.30.

### Linea automobilistica

TARCENTO - TRICESIMO  
 Partenze da Tarcento: 7.45 - 9.15 - 12 - 14 - 16 - 18  
 Partenze da Tricesimo: 8.45 - 10.15 - 13.15 - 17 - 19.  
 (Tariffa L. 1.50)

Auto-corriera Udine-Spilimbergo e viceversa.

Partenze da Udine: ore 16.15  
 Arrivo a Spilimbergo » 17.30  
 Partenza da Spilimbergo » 8 -  
 Arrivo a Udine » 9.15  
 (Recupero Albergo Roma).

# STABILIMENTO TIPOGRAFICO S. PAOLINO

VIA TREPPO n. 4

VIA TREPPO n. 4

Opere - Opuscoli - Giornali - Lavori commerciali e di lusso - Memorandum - Fatture - Intestazioni - Registri - Circolari - Avvisi - Cartoline illustrate - Biglietti da visita - Lettere mortuarie, ecc. ecc.